



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Divisione I – Affari generali, personale e gestione amministrativa - Divisione XVIII – Normativa tecnica

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO SCHEMA DI DECRETO DI RIPARTIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2001, N. 448, DELLO STANZIAMENTO DEL CAPITOLO 2280 P.G. 2 DELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER CONTRIBUTI AD ENTI ED ALTRI ORGANISMI PER L'ANNO 2014.

L'articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), ha stabilito che gli importi dei contributi dello Stato in favore dei soggetti di cui alla tabella 1 della stessa legge vengano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero e che il relativo riparto venga effettuato ogni anno, attraverso un decreto del Ministro di settore, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Commissioni Parlamentari competenti.

Negli ultimi anni il relativo stanziamento, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero al capitolo 2280, è stato destinato all'erogazione di contributi agli organismi di normalizzazione (UNI e CEI) ed all'ex ISPESL (attualmente INAIL) per adempimenti nel settore della normazione tecnica, ritenuti prioritari per la loro connessione con aspetti di sicurezza dei prodotti, delle macchine e degli impianti, rinunciando ormai da tempo a destinare somme anche alle Stazioni sperimentali, anche in ragione del mutato assetto normativo relativamente alle stesse, e poi rinunciando anche alla quota destinata a sussidi e premi diretti a promuovere l'incremento delle piccole e medie imprese.

Con riguardo alla quota tradizionalmente finalizzata ad iniziative a vantaggio delle PMI, si rammenta che, già a partire dall'esercizio 2011 si è rinunciato ad attribuire somme per tale finalità, in quanto la progressiva riduzione degli stanziamenti - notevolmente abbattuti rispetto a quelli stanziati negli anni antecedenti - avrebbe determinato una assegnazione di tale modesta entità da rendere irrilevante, per gli organismi potenzialmente destinatari, l'erogazione del contributo per le finalità previste.

Per tale ragione, anche per il corrente anno, tenuto anche conto della conferma per il 2014 della riduzione definitiva subita dallo stanziamento per il 2013, il riparto dei fondi è stato effettuato rinunciando ad attribuire somme per la predetta finalità e ripartendo proporzionalmente lo stanziamento assegnato tra le altre attività previste, sulla base dei valori percentuali già applicati nel biennio precedente.

Ciò premesso, con l'allegato schema di decreto, si provvede a definire i criteri di ripartizione dello stanziamento iscritto al citato capitolo 2280 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2014.



In particolare, vengono indicati i criteri di ripartizione, mediante l'indicazione della percentuale di riparto spettante a ciascuna finalità individuata. Lo schema di decreto non indica l'importo del contributo, attesa la eventualità, alla luce delle pregresse esperienze, che le somme autorizzate in Bilancio possano essere ridotte anteriormente all'effettivo riparto, con conseguente necessità di riformulare il decreto per aggiornare i relativi importi.

La suddetta modalità operativa è disciplinata al comma 3 dell'art. 1, dove si prevede che: *"L'ammontare dei contributi è individuato applicando le percentuali di cui al comma 1 sulle disponibilità del suddetto capitolo 2280 esistenti alla data dell'effettivo riparto"*.

A titolo esemplificativo, nella seguente tabella si produce un sintetico raffronto con la ripartizione definitiva effettuata per il 2013.

Tale raffronto, per quanto concerne l'anno 2014, tiene conto dello stanziamento previsto nella Legge di Bilancio, salve le eventuali riduzioni di stanziamento adottate con sopravvenute disposizioni di legge prima della effettiva ripartizione.

	Anno 2014	%	Anno 2013
Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani (UNI - CEI)	€ 183.600,00	72	€ 183.600,00
Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza (art. 46 comma 3 L. 128/98) (UNI - CEI)	€ 61.200,00	24	€ 61.200,00
Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine (INAIL ex ISPESL)	€ 10.200,00	4	€ 10.200,00
Totale	€ 255.000,00	100	€ 255.000,00

Si forniscono, di seguito, per le singole finalità di intervento della presente proposta di riparto, ulteriori indicazioni di dettaglio circa la destinazione delle risorse per il 2014 e, contestualmente, gli elementi di consuntivo relativamente all'utilizzo delle somme per l'anno 2013.



Contributo annuo forfettario agli organismi di normalizzazione italiani.

L'art. 8 della L. 317/86, modificata dal D. Lgs. 427/2000, dà facoltà al Ministero dello sviluppo economico di concedere un contributo annuo forfettario ai due organismi italiani di normalizzazione (UNI e CEI), a fronte del servizio reso in ottemperanza alla direttiva comunitaria 98/34/CE sulla procedura di informazione, in particolare a quanto specificato all'art. 5 della legge citata. Il rispetto dei requisiti indicati nella direttiva 98/34/CE è necessario per l'Italia per il mantenimento dell'*aquis* comunitario e garantisce l'abbattimento di barriere tecniche alla libera circolazione delle merci nel mercato unico europeo. Gli organismi di normalizzazione per essere in regola con quanto richiesto devono essere associati tramite pagamento di quota associativa al sistema europeo di normazione, CEN per UNI e CENELEC per CEI, inviare esperti nei consessi europei al fine di tutelare le esigenze tecniche dei produttori di beni e servizi nazionali, ed in primo luogo delle piccole e medie imprese, mettere a disposizione i propri progetti di norma a chi ne faccia richiesta, recepire le normative europee entro il tempo tecnico di 6 mesi, possibilmente nella lingua ufficiale italiana. I predetti contributi forfettari sono erogati secondo i criteri di cui al decreto ministeriale 16 novembre 1992, n. 568.

Per il 2014 si propone, pertanto, di assegnare a tale finalità la somma corrispondente al 72% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa pari (a legislazione vigente e salve successive riduzioni come sopra evidenziato) ad € 183.600,00, evidenziando che la somma assegnata per il 2013, per il medesimo importo di € 183.600,00, ha consentito di concedere un contributo forfettario annuo di € 122.916,75 all'UNI e di € 60.683,25 al CEI.

Contributo alle spese per la pubblicazione di norme per la salvaguardia della sicurezza.

L'art. 46 della legge n. 128/1998 prevede la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana delle più rilevanti norme tecniche nazionali derivanti da processi di normazione comunitari. Tali norme sono caratterizzate da un'alta valenza in termini di salvaguardia della sicurezza e sono riferite esclusivamente a quelle norme cosiddette armonizzate (tendenti a armonizzare il processo tecnico a livello comunitario). Esse sono elaborate a cura del CEN e CENELEC, su specifico mandato della Commissione europea, affinché siano di supporto all'applicazione delle direttive comunitarie ed utili ai fini della marcatura CE dei prodotti. Per le norme di maggiore rilevanza, a partire dal 1998 si è proceduto, con la collaborazione di UNI e CEI, alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per facilitarne la fruizione da parte di un pubblico più vasto. Tale pubblicazione può ora essere in alternativa effettuata, con i medesimi effetti, sul sito internet istituzionale del Ministero ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69. Il contributo previsto a tal fine è proposto, per il 2014, nella misura del 24% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di



spesa e consentirebbe di destinare complessivamente a tale finalità (a legislazione vigente e salve successive riduzioni come sopra evidenziato) la somma di € 61.200,00.

Si evidenzia che la medesima somma di € 61.200,00 assegnata per il 2013 per la medesima finalità, ha consentito di concedere un contributo di € 30.600,00 per l'UNI e di € 30.600,00 per il CEI.

Contributo per l'elaborazione e diffusione di linee guida applicative per la direttiva macchine.

Le varie leggi comunitarie annuali attribuiscono al Ministero dello sviluppo economico un ruolo centrale per il recepimento e la gestione della maggior parte delle direttive del nuovo approccio. Tra queste un ruolo importante è rivestito dalla direttiva 2006/42/CE, cosiddetta "Direttiva Macchine". L'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17, di attuazione della direttiva stessa, confermando le precedenti disposizioni dell'abrogato articolo 7, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459, prevedeva la possibilità di avvalersi, nell'ambito delle attività relative alla sua applicazione, dell'Istituto Superiore di prevenzione e sicurezza del lavoro - ISPESL, ente successivamente soppresso e le cui funzioni sono state trasferite all'INAIL, ad un apposito Dipartimento con gli stessi compiti d'istituto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Per le attività tecniche finalizzate alla rilevazione di dati ed informazioni e alla conseguente predisposizione e diffusione delle misure attuative della direttiva macchine è pertanto previsto, anche per il 2014, un contributo pari al 4% dello stanziamento iscritto al pertinente capitolo di spesa, che consente di destinare complessivamente a tale finalità (a legislazione vigente e salve successive riduzioni come sopra evidenziato) un contributo di € 10.200,00.

Per il 2013 l'analogo contributo all'INAIL (ex ISPESL) è stato concesso nella medesima misura di € 10.200,00 ed ha consentito, previa rilevazione di dati relativi a casi di applicazione e raccolta delle principali decisioni prese a livello comunitario, iniziative di predisposizione e diffusione delle conseguenti linee guida applicative presso i fabbricanti di macchine e gli altri operatori pubblici competenti nel settore (ASL, Ispettori del Lavoro), che costituiscono la base per la pubblicazione da parte dell'INAIL (ex ISPESL) di tali informazioni sul proprio sito web istituzionale, nonché di un apposito rapporto biennale sulla gestione della direttiva in Italia e per la presentazione di tale rapporto al pubblico ed alle istituzioni interessate, effettuata con il coinvolgimento delle principali associazioni di categoria del settore.